

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

N. 4886/14-*bis*

NOTA DI VARIAZIONI

al

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001
e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003

presentato dal Ministro del tesoro,
del bilancio e della programmazione economica

(VISCO)

ALLEGATO

TABELLA n. 14

Stato di previsione
del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
per l'anno finanziario 2001

NOTA PRELIMINARE ⁽¹⁾

Lo stato di previsione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio finanziario 2001 è stato predisposto tenendo conto delle istruzioni impartite dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con circolare n. 18 del 7 aprile 2000: in particolare, per quanto concerne le autorizzazioni di competenza, le relative proposte sono state formulate sulla base di un riesame puntuale delle esigenze effettive dell'Amministrazione. Al riguardo, giova evidenziare che gli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento sono stati quantificati tenendo conto del trasferimento delle risorse finanziarie alle Regioni, previsto dal decreto legislativo n. 469 del 1997. Per quanto concerne le autorizzazioni di cassa, le relative proposte assicurano un più puntuale rispetto del principio di corrispondenza tra cassa e competenza. Le risorse finanziarie individuate nell'allegato stato di previsione costituiscono lo strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati.

In ordine ai profili organizzativo-strutturali, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo n. 469 del 1997, (attuativo della delega contenuta nella legge n. 59 del 1997) e dei successivi DD.P.C.M. 5 agosto 1999, contenenti l'individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alle Regioni, questa Amministrazione si è dedicata con carattere prioritario all'individuazione delle risorse finanziarie da trasferire alle Regioni e agli Enti locali.

In correlazione alle mutate funzioni attribuite all'Amministrazione statale si impone un radicale ripensamento del modulo organizzativo del Ministero del Lavoro che avrà come suoi punti fondamentali la riforma degli Uffici periferici (che segue quella relativa agli Uffici dell'Amministrazione Centrale incardinati presso la Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale con D.D. 15 novembre 1999), la razionalizzazione della distribuzione dei dipendenti in coerenza con le necessità scaturenti dai carichi di lavoro delle nuove strutture, nonché la riqualificazione del personale dipendente da destinare alle funzioni periferiche del Ministero.

Alla luce di quanto sopra, l'Amministrazione si trova impegnata nella ridefinizione dei compiti degli Uffici periferici, le cui competenze risultano tuttora ancorate al decreto ministeriale 6 novembre 1996, n. 687 di unificazione dei medesimi e di istituzione delle Direzioni Regionali e Provinciali del lavoro. Obiettivo del cennato processo di riforma, nelle more degli esiti dei correttivi proposti al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 « Riforma dell'organizzazione del Governo », è la razionalizzazione organizzativa delle strutture e dei compiti degli Uffici periferici, i quali sono chiamati a svolgere, in termini prioritari, le funzioni relative all'attività ispettiva, al tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie individuali di lavoro (decreto

(1) Nota preliminare allo stato di previsione che si riporta a corredo della presente Nota di variazione in quanto acquisita in data successiva al 30 settembre.

legislativo n. 80 del 1998), alle inchieste amministrative per infortuni sul lavoro (precedentemente di competenza pretorile) in base al dettato del decreto legislativo n. 51 del 1998, istitutivo del giudice unico.

Con particolare riferimento all'attività ispettiva, l'obiettivo da perseguire viene individuato nel miglioramento e nel potenziamento dell'attività medesima nel settore della sicurezza sul lavoro, in coerenza con la generale strategia di intervento delineata nel piano straordinario per la sicurezza sul lavoro approvato dal Consiglio dei Ministri il 12 maggio 2000, che ha registrato l'attribuzione al Ministro Onorevole Cesare Salvi della delega (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2000) di specifiche funzioni in materia di lotta alla disoccupazione e per il coordinamento dell'attività di vigilanza integrata delle diverse amministrazioni competenti. Si rende, pertanto, necessario dare nuovo impulso ad un'azione di intensificazione dell'attività ispettiva sotto il profilo della programmazione e del coordinamento degli interventi sia in sede di vigilanza integrata che in sede di vigilanza speciale.

Per quanto attiene all'attività di vigilanza integrata, proseguirà il processo di rafforzamento dell'attività di controllo per la prevenzione e l'emersione del lavoro irregolare e sommerso, unitamente al coordinamento delle attività in materia ispettiva e di controllo degli adempimenti fiscali e contributivi tra questa Amministrazione, il Ministero delle Finanze, l'INPS, l'INAIL e le ASL.

In sede di vigilanza speciale, orientata all'espletamento di un'azione di controllo riguardante il fenomeno specifico dell'illegittima interposizione di manodopera, l'obiettivo è mirato a rendere maggiormente incisiva ed efficace l'azione di vigilanza sul lavoro negli appalti pubblici prendendo in considerazione tutti gli aspetti suscettibili di incrementare il fenomeno infortunistico quali la regolarità degli appalti, la verifica del fenomeno dei cosiddetti appalti a cascata, i ritmi lavorativi, la tutela dei minori, gli istituti legislativi connessi alla tutela fisica dei lavoratori complessivamente intesa. In tale direzione, si perseguirà, altresì, l'obiettivo del miglioramento quantitativo e qualitativo delle risorse umane e strumentali attraverso l'adozione di azioni mirate alla semplificazione delle procedure ed alla formazione di una nuova cultura della prevenzione.

Questa Direzione Generale è, inoltre, chiamata, nella sua veste di componente della Commissione Centrale di coordinamento dell'attività ispettiva e di controllo degli adempimenti fiscali, contributivi e di sicurezza sui luoghi di lavoro, istituita con decreto ministeriale 23 settembre 1999, a fornire il proprio apporto nella predisposizione dei criteri generali di programmazione della vigilanza, dando priorità alla lotta all'evasione contributiva e fiscale e al lavoro nero.

In questa delicata fase di cambiamento che sta attraversando l'Amministrazione del lavoro e che coinvolge profondamente le competenze, il personale e le strutture nel loro complesso, si è provveduto a delineare un nuovo ordinamento professionale in linea con le mutate esigenze organizzative e con l'obiettivo di una crescente valorizzazione delle professionalità esistenti: in particolare, esigenza prioritaria è stata quella di dare adeguato risalto all'attività di vigilanza sulle condizioni di lavoro nel suo complesso. Tale obiettivo ha trovato riscontro nella sottoscrizione del contratto collettivo integrativo di lavoro mediante la previsione di processi di riqualificazione professionali, la cui

attuazione rappresenterà obiettivo prioritario nel biennio 2000/2001, diretti sia a consentire i passaggi interni del personale da una posizione economica all'altra della stessa area che a realizzare corsi-concorsi interni per il passaggio del personale da un'area all'altra.

Per ciò che concerne l'attività formativa, proseguirà l'attuazione degli interventi da individuare nel piano formativo generale che, realizzato mediante il ruolo di coordinamento attribuito a questa Direzione, conterrà anche gli specifici interventi elaborati dalle Direzioni Generali per il proprio personale.

Il Centro di Responsabilità Amministrativa « Rapporti di Lavoro », che nel corso del corrente esercizio vedrà colmata la carenza di personale con qualifica dirigenziale, sarà ancora carente di personale tecnico qualificato (ingegneri, medici, chimici) necessario in relazione ai compiti istituzionali svolti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché di personale da destinare alla trattazione della nuova competenza attribuita dalla legge n. 83 dell'11 aprile 2000 in materia di procedure di raffreddamento degli scioperi nei servizi pubblici essenziali, di cui si dirà, più specificamente, in seguito.

La premessa appare necessaria per comprendere le difficoltà oggettive con le quali l'attività amministrativa si misura quotidianamente e che occorrerà superare per conferire agli interventi dovuti tempestività e qualità richiesti da una società ed un mercato del lavoro in rapida evoluzione.

Per quanto riguarda la programmazione dell'attività, sottesa al piano dei conti ipotizzato per l'esercizio 2001, occorre distinguere tra i compiti istituzionali che trovano diretto riferimento nei relativi capitoli di bilancio (capitoli 1562, 1571, 1482) e le attività relative al funzionamento della struttura (i rimanenti).

Nell'un caso e nell'altro si intende imprimere una accelerazione alle procedure di spesa in modo tale da limitare la formazione dei residui passivi ai soli casi di assoluta necessità, e, soprattutto, al fine di evitare il fenomeno della perenzione amministrativa che si è rilevato interessare taluni capitoli di spesa di pertinenza della Direzione. I tempi di attuazione della iniziativa saranno diversamente modulati: pressoché immediati per le spese di funzionamento, più lunghi per le altre spese in relazione alle modifiche procedurali che occorre introdurre ai fini ricordati.

Ciò posto, la Direzione intende perseguire una maggiore correttezza in tutti quelli che sono i compiti istituzionali, ferma restando la priorità nel raggiungimento degli obiettivi che saranno fissati dall'Onorevole Ministro per l'anno 2001. In particolare si proseguirà nell'attuazione della normativa in tema di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, si presterà assistenza nell'attività di composizione delle controversie collettive di lavoro, si assicurerà la corretta ed uniforme applicazione della disciplina in materia di tentativi obbligatori di conciliazione delle controversie individuali di lavoro nel settore pubblico e privato, si cureranno i rapporti internazionali e, soprattutto comunitari in considerazione dei sempre più pregnanti riflessi della legislazione europea su quella nazionale.

In relazione alla nuova competenza riguardante le così dette « procedure di raffreddamento » che devono precedere la proclamazione degli scioperi nei servizi pubblici essenziali, introdotte dalla Legge

n. 83 dell'11 aprile 2000, si intende procedere, esaurita la fase di avvio dell'operatività della norma, a dare sistemazione organica alle competenze « de qua ».

Infatti, solo dopo una rilevazione dell'impatto della citata normativa sulla struttura amministrativa, sarà possibile adottare, nel corso del 2002, le soluzioni tecnico-amministrative più idonee a corrispondere alle esigenze dell'utenza, avuto riguardo ai ristretti margini di tempo fissati dal legislatore per l'esperimento del tentativo di raffreddamento.

Si intende altresì conferire maggiore impulso, in considerazione delle modifiche legislative in corso di introduzione, all'attività del Comitato Nazionale di Parità con particolare riferimento a quella progettuale.

Particolare attenzione sarà rivolta, inoltre, alle problematiche connesse alla gestione del fondo infortuni destinato, come noto, a sostenere la ricerca nel campo antinfortunistico.

Inoltre, atteso che gli effetti della legge n. 451 del 1994 articolo 6, pur essendo la stessa limitata al 31 dicembre 1999, si protrarranno fino al 31 dicembre 2001 si proseguirà nel finanziamento degli sgravi contributivi accordati, per un triennio, ai nuovi assunti (entro il 31 dicembre 1999) dalle imprese calzaturiere.

All'inizio del corrente esercizio è stato istituito ai sensi della legge n. 83 dell'11 aprile 2000, in via sperimentale, il Nucleo di Valutazione interno della Direzione Generale, alle dirette dipendenze del Direttore Generale e con compiti di supporto per il controllo di gestione.

Esaurita la prima fase di rilevazione delle attività, il Nucleo sta procedendo alla fase di impianto di un sistema di rilevamento analitico dei costi della struttura.

Appare opportuno, in proposito, rilevare che l'introduzione del bilancio economico, accanto al più tradizionale bilancio finanziario, consente una visione globale dei costi della struttura « Centro di responsabilità » ma non permette, per mancanza di dettaglio, una imputabilità diretta ai singoli obiettivi o alle singole attività.

La precisazione è necessaria per chiarire che, al termine delle rilevazioni in corso, saranno avanzate proposte in ordine all'adozione di indicatori di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

In materia previdenziale, si evidenzia che le spese riguardanti il macroaggregato INTERVENTI (4.1.2) e l'Unità Previsionale di Base « Contributi capitari alle imprese » (4.2.1.2) sono predeterminate da leggi, o sono imputabili ad oneri inderogabili relativi a rimborsi e contributi in favore di Enti e Istituti gestori di forme di previdenza e assistenza che lo Stato si è impegnato ad assumere progressivamente a proprio carico in ossequio alle disposizioni derivanti dall'articolo 37 della legge n. 88 del 1989.

Infatti, detto articolo ha istituito presso l'INPS la « Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali », il cui finanziamento è assunto dallo Stato per soddisfare l'esigenza della separazione della « Previdenza » dalla « Assistenza ».

Nell'attuale situazione economica e sociale del Paese ed in relazione ai compiti istituzionali, gli obiettivi primari di questa Direzione Generale attengono al completamento della riforma del sistema pensionistico ed alla gestione degli ammortizzatori sociali.

Per il sistema pensionistico continuerà l'azione legislativa ed amministrativa, tesa ad armonizzare e rendere fluido il passaggio dal vecchio al nuovo modello di previdenza, disegnato soprattutto dalla legge n. 335 del 1995, concernente « Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare ».

Per gli ammortizzatori sociali l'obiettivo da conseguire, invece, è quello di erogare in tempi congrui i trattamenti per il sostegno del salario dei lavoratori occupati in aziende che sospendono l'attività per crisi settoriali e per processi di ristrutturazione o riconversione produttiva, ai sensi della legge n. 223 del 1991, concernente « Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamento di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro ».

Si fa presente, inoltre, che è stato emanato il decreto ministeriale 2 maggio 2000 che riformula i criteri relativi all'individuazione dei casi di crisi aziendale e di crisi occupazionale, rispetto a quelli della precedente delibera del CIPE del 18 ottobre 1994.

Per quanto attiene alle spese di funzionamento si fa presente che, per i propri compiti istituzionali, le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione sono senz'altro insufficienti e ciò costringe questa Direzione generale ad una rigorosa gestione al fine di rendere possibile il conseguimento degli obiettivi definiti dalle competenze istituzionali.

Nel settore della Cooperazione, al fine di sviluppare una più intensa attività di vigilanza onde contrastare con determinazione i fenomeni degenerativi che si annidano nel mondo cooperativo si avverte con forza l'esigenza che il personale dedicato a tale funzione espliciti a tempo pieno l'attività medesima (in questo senso è solo con la recentissima contrattazione collettiva integrativa che si è provveduto ad individuare il profilo professionale di ispettore di società cooperativa).

Per il 2001 si intendono perseguire in termini di livello di servizi e di interventi gli obiettivi di seguito elencati:

è prioritario porre in essere ogni operazione utile ad incrementare l'attività di vigilanza ordinaria (indicatori di efficacia per quanto riguarda questo specifico punto saranno gli incrementi numerici da valutare sia in termini di valore assoluto che in termini di incremento ispettivo pro-capite; questa duplicità di criteri è imposta dalla circostanza in forza della quale in coda al 1999, e con riflessi anche per quanto riguarda l'anno 2000, si è verificato un decremento del numero del personale addetto all'attività di ispezione);

di analogo tenore sono le considerazioni da svolgere in punto di vigilanza straordinaria (gli stessi indici di cui al punto precedente costituiscono all'evidenza la base di una valutazione anche nella materia in parola);

messa a regime dell'informatizzazione di tutti i processi di lavoro ottenuta attraverso la esecuzione del progetto Ultimus acquistato dalla Società Eustema;

messa a regime del collegamento Infocamere onde supportare l'intera attività di vigilanza, attraverso la fornitura alla Direzione Ge-

nerale dei dati relativi alle società cooperative e con un collegamento on-line tra il singolo operatore ispettivo e la banca dati della Camera di Commercio;

completamento dell'*iter* relativo all'individuazione dei funzionari (area C) da inserire nel profilo professionale relativo alla vigilanza sulle cooperative in forza del quale entro il 2001 dovranno essere esperite le procedure concorsuali volte a selezionare i coordinatori, gli ispettori ed i revisori dell'ispezione amministrativa sulle cooperative;

predisposizione di un sistema innovativo per la rilevazione dei dati e contemporanea predisposizione e diffusione di nuovi modelli della rilevazione medesima;

istituzione di nuovi modelli di verbali ispettivi utilizzabili dal Ministero del Lavoro e dalle Associazioni del movimento cooperativo;

individuazione di nuovi criteri per la corresponsione degli emolumenti connessi all'attività ispettiva.

A fronte di una crescente e pressante domanda di professionalizzazione che perviene dall'esercizio dell'attività di vigilanza si determina inoltre l'esigenza di programmare per l'anno 2001 una serie di corsi di aggiornamento e perfezionamento finalizzati oltre che alla corretta conoscenza delle disposizioni vigenti, alla effettiva capacità di analisi di bilancio e dei documenti contabili di gestione delle società cooperative.

Inoltre, al fine di riequilibrare nelle varie realtà territoriali il rapporto tra risorse umane e tessuto produttivo, si pone l'esigenza di formare nuovo personale da adibire all'attività di vigilanza secondo il disposto dell'articolo 9 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947 n. 1577.

La scrivente Direzione Generale, in via principale e nel rispetto delle direttive impartite dall'onorevole Ministro, assume annualmente iniziative per la diffusione dei principi cooperativi (articolo 19 legge n. 127 del 71), utilizza fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (articolo 11 della legge n. 59 del 1992) e svolge funzioni di vigilanza sulle società cooperative e loro consorzi.

Iniziative promozionali di diffusione dei principi cooperativi (ex articolo 19 - legge n. 127 del 1971).

L'articolo 19 della legge n. 127 del 1971 stabilisce che spetta al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale assumere iniziative volte a favorire lo sviluppo della cooperazione, la diffusione dei principi cooperativi, nonché la qualificazione professionale dei dirigenti di cooperative.

Dette iniziative vengono attuate sulla base delle linee programmatiche formulate dall'Amministrazione, sia direttamente dalla Direzione Generale della Cooperazione, con la collaborazione delle Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, sia tramite attività svolte dalle citate Associazioni.

Considerato, inoltre, che i più recenti documenti programmatici contenenti indirizzi di politica economica e sociale, sottoscritti tra Governo, parti sociali e movimento cooperativo, riconoscono alle imprese cooperative un ruolo attivo nei processi di sviluppo e di incremento dell'occupazione, le iniziative di cui all'articolo 19 della legge richiamata dovranno perseguire risultati coerenti con gli obiettivi individuati nei documenti sopra citati.

Tenuto conto di quanto precede, obiettivo comune di dette iniziative dovrà essere prioritariamente la promozione di imprese cooperative ed il sostegno alle stesse in una prospettiva di sviluppo locale correlato all'incremento dell'occupazione.

Ciò premesso, le linee direttrici cui le diverse iniziative dovranno ispirarsi sono:

il coinvolgimento di un crescente numero di destinatari delle iniziative promozionali, che si avvalga anche di idonei strumenti di comunicazione di massa;

l'incremento del tasso di successo delle iniziative intraprese, anche mediante attività di monitoraggio;

il consolidamento delle imprese con promozione di reti e partenariati, per migliorarne la competitività;

l'implementazione di interventi promozionali, in particolare nelle scuole superiori e nelle università, mirati a sviluppare modalità innovative nel rapporto tra il mondo dell'istruzione e della formazione ed il mondo delle imprese;

l'attuazione di iniziative, anche sperimentali, nell'ambito del sistema di welfare e sue modificazioni.

Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione - articolo 11 legge 31 gennaio 1992 n. 59.

La Direzione Generale della Cooperazione persegue finalità promozionali per l'incremento e lo sviluppo del movimento cooperativo, erogando contributi per la realizzazione di progetti presentati da imprese cooperative, non aderenti alle Associazioni di rappresentanza, utilizzando a tale scopo le disponibilità del Fondo istituito ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 59 del 1992. Detto fondo viene alimentato annualmente da una quota degli utili di esercizio (3 per cento) versati dalle società non aderenti alle Associazioni anzidette.

Nell'ambito delle finalità indicate dalla norma in argomento ed in coerenza con gli indirizzi programmatici in materia di sviluppo e salvaguardia dell'occupazione, gli obiettivi da perseguire sono schematicamente i seguenti:

favorire il consolidamento e la diffusione di iniziative di successo;

promuovere l'incontro tra le forze-lavoro giovanili e l'auto imprenditorialità cooperativa;

sostenere le iniziative dirette a favorire lo sviluppo imprenditoriale nel settore c'operativo nelle aree territoriali di maggiore svantaggio;

incrementare la sperimentazione in aree e settori di rilevanza sociale e tecnologica, con particolare attenzione alle caratteristiche soggettive e professionali dei destinatari delle iniziative progettuali ed alla loro concreta possibilità di inserimento lavorativo.

Per le spese inerenti alla promozione e sostegno della cooperazione ed alla vigilanza sulle società cooperative si provvede con il gettito dei contributi di cui ai punti *a), b), c), e d)* dell'articolo 20 della legge n. 59 del 92 dovuti dalle società cooperative, per tutte le altre spese si utilizzano gli appositi stanziamenti.

È in tale ottica che si è reso necessario predefinire appositi indicatori di efficienza e di efficacia per il monitoraggio delle attività e per la valutazione dei risultati.

1. Per la misurazione dell'efficienza si è ritenuto di prendere a base delle rilevazioni il numero delle autorizzazioni concesse nel corso dell'esercizio di competenza, ritenendo la modalità autorizzatoria l'elemento fondamentale per la caratterizzazione del procedimento amministrativo. In tal senso ad esempio si riscontra come, applicando tale indice di valutazione nel primo semestre dell'anno 2000 sono state rilasciate in totale alle associazioni nazionali di rappresentanza 404 autorizzazioni contro le 224 dell'anno precedente, con ciò incrementando di oltre il 70 per cento l'attività relativa alle iniziative promozionali. Si ritiene pertanto, disporre per l'esercizio finanziario 2001 in tutte le aree di intervento delle iniziative relative alla diffusione dei principi cooperativi ed alla promozione ed allo sviluppo della cooperazione l'utilizzo delle indicazioni di efficienza come superiormente descritte.

2. Per quanto attiene alla misurazione dell'efficacia dell'azione amministrativa, si è valutato come, in sintesi, l'elemento più valido per la misurazione della « retroazione » del provvedimento autorizzatorio del finanziamento di ogni singola attività promozionale, si ha la valutazione dell'incremento numerico degli occupati nelle singole cooperative che hanno beneficiato delle risorse economiche per la realizzazione dei progetti approvati ed autorizzati dall'amministrazione. È in tale ottica che nell'ambito di tutte le 73 convenzioni approvate nell'anno 2000 per l'esercizio finanziario 1999 è stato previsto, all'articolo 5 di ognuna di esse, la rilevazione del numero di nuovi occupati assunti per la realizzazione del progetto. È stata inoltre prevista una scala di rilevazione per la valutazione delle potenziali prospettive di sviluppo dell'attività poste in essere con i progetti finanziati dall'amministrazione.

La Direttiva per l'attività istituzionale emanata con decreto ministeriale 3 aprile 2000 prevede l'accorpamento della Direzione Generale dell'Osservatorio del mercato del lavoro con i servizi dell'informatica: ciò conferirà alla struttura una connotazione fortemente tecnologica, il che porrà esigenze di acquisizione delle professionalità necessarie. La struttura dovrà accrescere la propria capacità di dialogo con l'esterno in tema di analisi economica del mercato del lavoro e valutazione delle politiche occupazionali e, al contempo, provvedere al disegno ed alla

gestione del SIL con le nuove risorse finanziarie assegnate ai capitoli di spesa della Direzione Generale dell'Osservatorio del mercato del lavoro – già destinate per lo stesso fine – provenienti dai capitoli gestiti dalla Divisione III della Direzione Generale degli AA.GG. e del Personale.

La Direzione dovrà inoltre avviare uno sforzo particolare per allineare i dati amministrativi gestiti dal SIL alle esigenze statistiche attuali e inoltre:

partecipare all'attività di monitoraggio delle politiche del lavoro, collaborando in particolare con il Gruppo di lavoro appositamente costituito con DM 17 dicembre 1999;

avviare, di concerto con il coordinamento delle Regioni, il monitoraggio delle attività dei servizi dell'impiego, sulla base di metodologie, classificazioni e standard comuni;

predispone indicatori congiunturali sul mercato del lavoro che comprendano anche informazioni di fonte esterna, per assicurare un panorama informativo il più completo possibile all'organo politico;

collaborare con Enti detentori di dati statistici (ISTAT; INPS ecc.) al fine dell'integrazione fra le diverse fonti, specie per quanto riguarda le informazioni amministrative utili per l'identificazione dei beneficiari delle politiche del lavoro, portando avanti, in collaborazione con il Gruppo di lavoro istituito con DM 17 dicembre 1999, i progetti di collaborazione con ISTAT, EUROSTAT ed INPS;

predisporre studi su aspetti di attualità del mercato del lavoro.

A) *Obiettivi.*

1. *Progettazione SIL e definizione e gestione delle statistiche da esso traibili.*

Le rilevazioni riguardanti le attività statistiche ormai consolidate saranno al momento mantenute, al fine di dare continuità alle informazioni esistenti ed al tempo stesso rendere operativi i raccordi con le strutture delle Regioni e delle Province nell'ambito del SIL. Sarà necessario avviare parallelamente la riorganizzazione di tutte le rilevazioni sulla base della riforma del collocamento e dei servizi dell'impiego ancora in fase di completamento.

L'obiettivo generale ricercato è quello dell'allineamento delle rilevazioni sul mercato del lavoro alle esigenze emergenti dalla dinamica legislativa e dagli impegni internazionali ed europei attraverso progressiva sincronizzazione delle attività statistiche alle necessità di gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro.

2. *Avviamento e sviluppo del sistema informativo.*

A seguito della direttiva del Ministro e, ancor prima del conferimento di funzioni e compiti in materia di servizi all'impiego, dovranno

essere riprogettate le attività inerenti la messa in esercizio del sistema informativo lavoro, tenendo distinte le funzioni e le strutture che rimangono di competenza dell'Amministrazione (SIL – Ministero del lavoro) e quelle che, a seguito del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 e relativi decreti di attuazione, sono state trasferite alle Regioni ed Enti locali. Si tratta di:

completare gli impianti hardware e software;

potenziare le infrastrutture di rete (intranet ed extranet SIL);

distribuire il software applicativo che supporta le funzioni in materia di lavoro;

diffondere la « cultura » informatica ad ogni livello (dirigenti, quadri, utenti evoluti, utilizzatori);

formare e/o di riqualificare il personale all'uso delle nuove tecnologie; di evolvere il sistema informativo lavoro – prima progettato per essere fruito all'interno di un'unica amministrazione – come un servizio fruibile sia da attori istituzionali che da « clienti » (lavoratori ed imprese) per il miglioramento delle politiche del lavoro.

3. Analisi economica sul mercato del lavoro e monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro.

L'elaborazione e l'analisi dei dati, oltre a riferirsi all'area dell'occupazione/disoccupazione e più in generale alla partecipazione al mercato del lavoro, interessa anche e soprattutto il monitoraggio e la valutazione delle politiche del lavoro. Due esigenze vanno sottolineate: quella della valutazione dell'impatto economico e sociale di tali politiche e quella del raffronto con gli altri Paesi europei, in entrambi i casi collaborando con il Gruppo di lavoro costituito con Decreto ministeriale 17 dicembre 1999.

Oltre a tali attività, saranno effettuate attività di studio e ricerca su aspetti di attualità del mercato del lavoro che richiedano uno specifico approfondimento, anche tramite la commissione di ricerche all'esterno.

Tale attività riveste grande rilievo poiché consente di acquisire conoscenza scientifica nei campi/settori per i quali l'Amministrazione esercita i propri ruoli istituzionali rendendo disponibili i risultati a operatori culturali/economico/sociali nonché l'acquisizione di nuove conoscenze, procedure e/o strumentalità in grado di accrescerne efficacia ed efficienza. Per tale attività viene predisposta annualmente apposita direttiva a firma del Ministro.

4. Gestione amministrativa generale.

L'attività consueta di gestione amministrativa e del personale subirà un rafforzamento ed un rimodellamento in connessione con la nuova attività di disegno e gestione del SIL, in particolare per quanto

riguarda la gestione delle nuove risorse finanziarie attribuite alla Direzione Generale.”

5. Collegamento con il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

L'attività è rivolta a garantire unità di indirizzo, omogeneità organizzativa e razionalizzazione delle rilevazioni statistiche la cui validazione è effettuata dal SISTAN tramite gli Uffici di Statistica istituiti presso le Amministrazioni statali e gli enti locali ai sensi del decreto legislativo n. 322/89.

La razionalizzazione delle attività statistiche dell'intero Ministero richiede la riconsiderazione, secondo modellizzazione e metodologie condivise e validate, delle diverse rilevazioni già intraprese e di quelle che potranno essere avviate in modo autonomo, ma coordinato, da tutte le Direzioni Generali per esigenze gestionali reputate funzionali allo svolgimento delle attività di rispettiva competenza. Organo tecnico di tale coordinamento è l'Ufficio di Statistica del Ministero del lavoro, incardinato presso questa Direzione Generale, il quale, per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, attiverà i necessari raccordi con il SIL.

B) Risorse umane.

In relazione agli obiettivi sopra delineati ed all'incremento di attività e, soprattutto, della modifica qualitativa che ne deriverà, sarà necessario un incremento delle risorse umane presenti. La carenza di personale risulta aggravata dalle esigenze scaturite dalla riorganizzazione conseguente alle nuove funzioni in materia di sistemi informativi, attribuite alla direzione generale dalla succitata direttiva del Ministro del 3 aprile 2000. Infatti, le competenze informatiche acquisite dal personale proveniente dalla struttura dei sistemi informativi automatizzati non può – come rappresentato in altre sedi – supportare il complesso processo di avviamento del sistema informativo lavoro, sia nella sua componente interna (intranet) sia nella sua componente esterna (extranet).

Pertanto, accanto ai necessari meccanismi di riqualificazione interna, che permetteranno al personale con competenze informatiche acquisite e certificabili di essere inquadrato nei profili competenti, è necessario fin da subito prevedere il reclutamento esterno di figure professionali altamente specializzate, in grado di dirigere e coordinare le complesse attività che ne derivano.

Per tali motivi si è predisposto un organico integrato dalle professionalità sopra indicate come segue:

1) Risorse umane disponibili secondo livelli.

Dirigenti	2 + 1
Ruolo E.	1

IX	5
VIII	11
VII	23
VI	20
V	9
IV	5
III	3
Totale	79 + 1

2) *Risorse umane necessarie secondo professionalità.*

	Attuali	Ulteriori	Totale
Dirigenti	2	2	4
Informatici	12	4	16
Statistici informatici analisti di sistema	2	10	12
Statistici economisti esperti del mercato del lavoro	9	4	13
Esperti in tecniche bilancio, in normativa del lavoro	3	4	7
Amministrativi di diverso livello	51	9	60
Esperti in comunicazione, informazione e diffusione	—	3	3
Totale	79	36	115

Sarà avviata l'assegnazione alla Direzione Generale del Personale già in servizio alla Divisione III della Direzione Generale degli AA.GG. e del personale che opera in materia di sistemi informativi automatizzati, competenza assegnata dalla direttiva del Ministro a questa Direzione Generale.

D) *Risorse finanziarie.*

La Direzione Generale per l'Impiego, in ordine ai profili delle attività istituzionali e con riferimento agli obiettivi e agli indirizzi

programmatici individuati dalle direttive dell'organo di indirizzo politico, espleta i propri compiti in materia di attuazione della normativa sulla flessibilizzazione concertata del mercato del lavoro, e tra gli obiettivi primari esercita competenze istituzionali in materia di indirizzo, promozione e coordinamento nel collocamento e nelle politiche attive del lavoro, con particolare riferimento al processo di riforma in atto, il quale non è solo di decentramento, ma anche di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale con nuovi compiti e responsabilità che si ricompongono in questa Direzione Generale.

Con riguardo agli obiettivi specifici derivanti dalle direttive del Ministro, la Direzione per l'impiego è chiamata a contribuire all'indirizzo, promozione e coordinamento del collocamento e delle politiche attive del lavoro, al trasferimento di funzioni agli enti locali, nonché, d'intesa con le parti sociali, alla definizione degli standard minimi di qualità dei servizi all'impiego in funzione dei servizi decentrati; a ciò si deve aggiungere l'efficiente gestione delle risorse per le politiche per l'occupazione, accompagnate da una valutazione dell'efficacia dell'utilizzazione delle medesime; la ricomposizione tra politiche formative e politiche del lavoro, riorientando l'utilizzo dei fondi comunitari; le iniziative di contrasto del lavoro nero.

Questo C.d.R. è tenuto inoltre a contribuire al monitoraggio dei fenomeni occupazionali nel Paese in relazione al piano nazionale per l'occupazione: in particolare, la Direzione Generale per l'impiego è l'interlocutore dell'amministrazione per la predisposizione del NAP, nonché con le Regioni con particolare riferimento alle linee guida 1 e 2.

La Direzione generale per l'impiego è chiamata a seguire in particolar modo l'attività del comitato UE per l'occupazione, assicurando il coordinamento con l'attività di redazione del NAP e i vari impegni che scaturiscono dalle relazioni internazionali.

Nell'ambito delle politiche europee, questa direzione si pone come interlocutore istituzionale per l'intero processo di Lussemburgo, nonché per il nuovo organo costituzionale, il comitato per l'occupazione, rilevando, in tale contesto, anche i rapporti con OCSE, OIL, ONU e G8.

Altre due tematiche sono prioritarie a livello europeo e internazionale, investendo direttamente questa Direzione Generale: i servizi pubblici per l'impiego e l'immigrazione: quest'ultimo aspetto comporta un'intensificazione delle attività bilaterali con i paesi dell'Europa orientale e un dialogo con i Paesi del Mediterraneo, nonché una crescente attività in sede multilaterale.

Pregnante rilievo assumono inoltre le iniziative volte ad assicurare la libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'UE con il supporto dei servizi all'impiego a ciò destinati (EURES), nonché quelle volte a risolvere i problemi dei lavoratori immigrati con particolare riguardo alle procedure concertate ed alla programmazione dell'effettivo inserimento lavorativo di tali soggetti.

Considerate le esigenze emergenti dal « Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione », sottoscritto il 22 dicembre 1998 tra Governo e parti sociali, occorre procedere alla promozione di attività di studi e di ricerche sul mercato del lavoro e delle relative politiche, nonché monitorare dette politiche in collaborazione con la Direzione Generale dell'Osservatorio del mercato del lavoro. È inoltre in atto l'adeguamento

mento istituzionale della Commissione centrale per l'impiego e la definizione con le Regioni del master-plan dei servizi per l'impiego.

La Direzione Generale per l'impiego è inoltre fortemente interessata in un processo di informatizzazione dei servizi, avente due priorità: costituzione dell'anagrafe informatizzata di cui all'articolo 21 del testo unico 286/98, avanzamento del SIL. Appare evidente che il processo di riforma in atto investe anche il problema del collegamento di tutti i servizi pubblici per l'impiego in Italia: a ciò è collegata l'esigenza formativa del personale, finalizzata al sostegno del processo di cambiamento in atto, privilegiando l'aggiornamento continuo sulle materie di competenza con immediatezza e flessibilità.

Il Centro di Responsabilità « Orientamento e Formazione professionale » è chiamato a realizzare importanti attività, obiettivi e priorità in merito alla formazione professionale quale strumento fondamentale per lo sviluppo ed il rilancio dell'occupazione, investendo sulle risorse umane.

Confermando le linee operative indicate per il 2000, si evidenziano alcuni ambiti specifici di intervento che, per i processi di riforma in atto nel settore della formazione nonché nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione e dell'utilizzo del nuovo FSE per il settennio 2000-2006, sono di importanza primaria per l'azione dell'UCOFPL.

Tali ambiti possono essere così identificati:

riforma del sistema formativo;

attuazione degli interventi di FSE programmazione 1994-1999;

attuazione del Quadro Comunitario di Sostegno in Obiettivo 3 FSE 2000-2006 e dell'Asse Risorse Umane del Quadro Comunitario di Sostegno in Obiettivo 1 FSE 2000-2006;

gestione del Programma Operativo Nazionale « Azioni di Sistema », nell'ambito della Programmazione in Obiettivo 3 del FSE 2000-2006 e degli interventi di sistema e di assistenza tecnica in Obiettivo 1 nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Assistenza Tecnica a titolarità del Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E.;

gestione delle Iniziative comunitarie Occupazione ed Adapt, I e II fase;

definizione e gestione dell'Iniziativa Comunitaria Equal;

attività di informazione e pubblicità;

organizzazione amministrativa.

La riforma del sistema formativo.

Anche nel 2001 obiettivo prioritario sarà la promozione delle esperienze di alternanza studio-lavoro quali l'apprendistato e i tirocini formativi e di orientamento (articoli 16 e 18 della legge 196/97). La regolamentazione applicativa dovrà continuare ad essere sostenuta – da parte di quest'Ufficio – con atti di indirizzo e di coordinamento, nonché con attività di monitoraggio e valutazione.

Implementazione del lavoro svolto in merito a:

- accreditamento delle strutture formative;
- sostegno alla ristrutturazione degli enti formativi e formazione dei formatori;
- certificazione delle competenze professionali e riconoscimento dei crediti formativi;
- formazione esterna per apprendisti;
- sviluppo dei tirocini;
- formazione continua e permanente;
- sistema a rete di osservatorio permanente sulle professioni.

Attuazione degli interventi di FSE 1994-1999.

Nel 2001 continuerà l'attività di monitoraggio dell'andamento dei flussi finanziari, attraverso:

- un controllo continuo dei livelli di spesa;
- l'assistenza tecnica ai soggetti beneficiari per il migliore e veloce utilizzo delle risorse;
- l'organizzazione di programmi specifici per intensificare l'attività di verifica amministrativo-contabile da parte degli ispettori al termine delle iniziative.

Continuerà la gestione dei progetti nell'ambito degli obiettivi 1, 3 e 4, con particolare attenzione agli interventi a titolarità del Ministero del Lavoro, avviati tramite protocolli di intesa tra questa Amministrazione ed il Ministero della Difesa, dei Beni Culturali, del Dipartimento della Funzione Pubblica e degli Affari Sociali, delle Pari Opportunità.

Nell'ambito delle più rilevanti sperimentazioni gestite direttamente dall'UCOFPL, verrà proseguita l'azione di coordinamento e controllo del sistema di formazione a distanza dei formatori, attraverso la rete informatizzata nazionale.

Programmazione FSE 2000-2006, anche in attuazione del NAP Italia in obiettivo 3 e in obiettivo 1.

Nella nuova programmazione, in sintonia con la configurazione delle competenze in materia di formazione professionale, ed in ottemperanza degli accordi con le Regioni, il Ministero del Lavoro continuerà la gestione del PON « Azioni di sistema », nell'ambito del QCS in Obiettivo 3, promuovendo e coordinando le attività di: studio, la definizione di modelli e standard omogenei, le sperimentazioni, la produzione di materiali e sussidi, l'assistenza tecnica alle Regioni, il trasferimento delle buone prassi, l'attivazione di reti, il monitoraggio e la valutazione.

Si ricordano brevemente le filiere d'intervento:

- nuovi servizi per l'impiego;
- riforma della formazione professionale;
- integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro;
- prevenzione e lotta all'esclusione sociale;
- pari opportunità;
- analisi e valutazione delle politiche e dei programmi di formazione e dell'impiego.

Per ciascuna filiere di azione, l'UCOFPL è stato attivato un Comitato di Pilotaggio, comprendente rappresentanti delle Regioni, delle parti sociali e, se del caso, delle altre Amministrazioni Centrali interessate, con compiti di coordinamento, promozione, monitoraggio, valutazione ed eventuale modifica degli indirizzi intrapresi.

Nell'ambito dell'Assistenza Tecnica del PON, l'UCOFPL continuerà la sua attività di:

- informazione e pubblicità;
- studio e trasferimento delle buone prassi;
- incentivazione e promozione delle attività di scambio interregionali ed europee;
- azioni di sostegno alla partecipazione delle parti sociali;
- azioni di sostegno ai responsabili della programmazione negoziata;
- analisi, razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure amministrative gestionali;
- coordinamento dei Comitati di Sorveglianza, supporto tecnico organizzativo e formazione dei loro membri;
- valutazione esterna indipendente;
- verifica dell'addizionalità.

Per quanto concerne il QCS in Obiettivo 1, nell'ambito del PON « Assistenza Tecnica » a titolarità del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, l'UCOFPL è responsabile dell'esecuzione di interventi destinati a riproporre, in sintonia con quanto previsto per le aree del Centro Nord, una serie di azioni di sistema.

Iniziative e programmi comunitari.

Continuerà l'attività gestionale dei progetti nell'ambito delle Iniziative Occupazione ed Adapt I e II fase (circa 2000 progetti transnazionali).

Per quanto concerne la programmazione 2000-2006 della nuova iniziativa Comunitaria « Equal », l'UCOFPL ne condurrà la relativa gestione operativa.

Per quanto riguarda il Programma Comunitario Leonardo da Vinci II fase (2000-2006), in prosecuzione del ruolo di Coordinatore del Programma (insieme al Ministero della P.I.), l'UCOFPL potenzierà il cofinanziamento dell'Agenzia Nazionale di Coordinamento del Programma, disporrà l'indirizzo delle attività di informazione, animazione, monitoraggio e controllo finanziario delle azioni decentrate, definirà le priorità nazionali per l'indirizzo delle proposte, presiederà il Comitato di Pilotaggio Nazionale, parteciperà alle riunioni del Comitato di Bruxelles, coordinerà la complementarità del Programma con il FSE, le altre Iniziative Comunitarie e le attività di trasferimento delle migliori sperimentazioni nei sistemi.

Attività di informazione e pubblicità.

Il 2001 vedrà la prosecuzione degli impegni e delle attività assunti, tanto con fondi nazionali che con il FSE, per informare ed orientare i cittadini in relazione alle opportunità disponibili.

Organizzazione amministrativa.

Il 2001 vedrà l'aggiornamento dell'adeguamento organizzativo e procedurale dell'UCOFPL, sostenuto dalla standardizzazione e dall'informaticizzazione delle procedure amministrative.

La realizzazione delle attività, degli obiettivi e delle priorità di questo Ufficio Centrale richiede mezzi finanziari notevoli anche per le spese di funzionamento. La rilevazione che segue riguarda esclusivamente i capitoli per i quali si ritiene necessario proporre significative variazioni in aumento delle relative risorse finanziarie.

Nella rilevazione delle esigenze finanziarie si è cercato di rispettare le direttive sul contenimento delle spese correnti con la conseguenza che gli stanziamenti sono stati determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali dell'Ufficio, con esclusione delle occorrenze volte al soddisfacimento di nuove o maggiori esigenze.

ALLEGATO TECNICO PER CAPITOLI

- N.B.: - Tutti gli importi sono indicati in migliaia di lire.
- Le cifre in corrispondenza di ciascun capitolo si riferiscono rispettivamente ai residui (rs), alle previsioni di competenza (cp), alla complessiva autorizzazione di cassa per competenza e residui (cs).
I codici riportati tra parentesi evidenziano, rispettivamente, la classificazione economica e quella per funzioni obiettivo SEC 95.
 - L'asterisco apposto sotto la denominazione del capitolo – unitamente alla corrispondente percentuale – indica il carattere giuridicamente obbligatorio dello stanziamento.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

150/050/1

	Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
1 - CABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO			
1.1 - Spese correnti			
1.1.1.0 FUNZIONAMENTO	RS 1.402.800 CP 14.666.508 CS 14.669.508	<< -50.000 -50.000	1.402.800 14.616.508 14.619.508
Personale			
1043	RS << CP 110.000 CS 110.000	<< -50.000 -50.000	<< 60.000 60.000
<p>SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI CORSI, CONFERENZE E SEMINARI CONCERNENTI LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, NONCHE' SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DA ENTI, ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE (2-2-5) (1-3-1-91/10%;4-1-2-91/35%;4-8-1-91/1%; 10-5-1-1/30%;10-9-1-91/24%) (VEDI NOTA)</p>			
Note esplicative			
1043	<p>VARIAZIONE CHE SI APPORTA A SEGUITO DI SPECIFICO ENENDAMENTO AL DISEGNO DI BILANCIO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI</p>		

(in migliaia di lire)

	Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
2 - AFFARI GENERALI E PERSONALE			
2.1 - Spese correnti			
2.1.1.0 FUNZIONAMENTO	RS 35.841.200 CP 758.052.635 CS 759.345.735	<< 45.800.000 45.800.000	35.841.200 803.852.635 805.145.735
Personale			
1201	RS << CP 487.354.900 CS 487.354.900	<< 30.000.000 30.000.000	<< 517.354.900 517.354.900
	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (* 100%) (1.1.1) (1.3.1.91/10%;4.1.2.91/38%;10.5.1.1/32%;10.9.1.91/20%) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)		
1218	RS 2.209.000 CP 1.211.000 CS 1.211.000	<< 800.000 800.000	2.209.000 2.011.000 2.011.000
	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI CORSI, CONFERENZE E SEMINARI CONCERNENTI LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, NONCHE' SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DA ENTI, ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.1.2.1/12%;4.1.2.2/18%;4.1.2.3/58%;10.5.1.1/12%) (VEDI NOTA)		
1222	RS << CP 123.892.580 CS 123.892.580	<< 13.000.000 13.000.000	<< 136.892.580 136.892.580
	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (* 100%) (1.3.1) (1.3.1.91) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)		
1223	RS << CP 39.454.550 CS 39.454.550	<< 2.000.000 2.000.000	<< 41.454.550 41.454.550
	SOMME DOVUTE A TIPOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (* 100%) (3.1.1) (1.3.1.91) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)		
Note esplicative			
1201	VARIAZIONE CHE SI APPORTA A SEGUITO DI SPECIFICO EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI		
1218	VARIAZIONE CHE SI APPORTA A SEGUITO DI SPECIFICO EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI		
1222	VARIAZIONE CHE SI APPORTA A SEGUITO DI SPECIFICO EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI		
1223	VARIAZIONE CHE SI APPORTA A SEGUITO DI SPECIFICO EMENDAMENTO AL		

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

150/050/3

		Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
4 - PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE				
4.1 - Spese correnti				
4.1.1.0 FUNZIONAMENTO				
		RS 1.914.200	<<	1.914.200
		CP 13.000.386	-150.000	12.850.386
		CS 13.603.786	-150.000	13.453.786
Personale				
1711	SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI CORSI, CONFERENZE E SEMINARI CONCERNENTI LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, NONCHE' SPESA PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DA ENTI, ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (10.9.1.91) (VEDI NOTA)	<<	<<	<<
		RS 215.150	-150.000	65.150
		CP 215.150	-150.000	65.150
		CS		
4.1.2 - INTERVENTI				
4.1.2.6 Pensioni sociali				
		RS 4.763.000	<<	4.763.000
		CP 6.033.280.000	640.000.000	6.673.280.000
		CS 6.033.280.000	640.000.000	6.673.280.000
1891	ONERI PER PRESTAZIONI SOCIALI A TOTALE CARICO DELLO STATO (* 100%) (4.3.1) (10.9.1.1) (VEDI NOTA)	RS 4.763.000	<<	4.763.000
		CP 5.833.280.000	640.000.000	6.473.280.000
		CS 5.833.280.000	640.000.000	6.473.280.000
4.1.2.10 Sostegno alle gestioni previdenziali				
		RS 40.000.000	<<	40.000.000
		CP 46.236.753.000	2.928.000.000	49.164.753.000
		CS 46.236.753.000	2.928.000.000	49.164.753.000
1931	QUOTE DI MENSLITA' DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI DA FINANZIARSI DALLO STATO (* 100%) (4.3.1) (10.9.1.1) (VEDI NOTA)	RS 40.000.000	<<	40.000.000
		CP 35.843.012.500	2.924.000.000	38.767.012.500
		CS 35.843.012.500	2.924.000.000	38.767.012.500
Note esplicative				
1711	VARIAZIONE CHE SI APPORTA A SEGUITO DI SPECIFICO EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI			
1891	VARIAZIONE CHE SI APPORTA A SEGUITO DI SPECIFICO EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI			
1931	VARIAZIONE CHE SI APPORTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE FINANZIARIA 2001			

(in migliaia di lire)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

150050/4

		Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
1933	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO (ENPAUS) QUALE QUOTA PARTE DI MENSILITA' DI PENSIONE DA FINANZIARSI DALLO STATO (* 100%) (4.3.1) (10.9.1.1) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 4.000.000 4.000.000	<< 278.000.000 278.000.000
4.1.2.11	Altri interventi in materia previdenziale	RS CP CS	<< 70.000.000 70.000.000	80.000.000 822.000.000 902.000.000
1966	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'INPS PER LA CONTINUITA' DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PREVIDENZIALE DEI LAVORI DISCONTINUI, STAGIONALI, TEMPORANEI ED AUTONOMI (* 100%) (4.3.1) (10.9.1.1) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 70.000.000 70.000.000	<< 70.000.000 70.000.000
4.1.2.12	Sgravi e agevolazioni contributive	RS CP CS	<< 2.532.000.000 2.532.000.000	625.000.000 15.027.313.000 15.185.907.000
1972	ONERI DERIVANTI DA SGRAVI CONTRIBUTIVI CONCESSI A FAVORE DI PARTICOLARI SETTORI PRODUTTIVI (* 100%) (4.3.1) (4.1.2.1) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 2.332.000.000 2.332.000.000	230.000.000 2.960.406.000 3.082.000.000
1973	ONERI DERIVANTI DA SGRAVI CONTRIBUTIVI CONCESSI A FAVORE DELLE IMPRESE OPERANTI IN PARTICOLARI TERRITORI (* 100%) (4.3.1) (4.1.2.1) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 200.000.000 200.000.000	107.000.000 2.007.200.000 2.007.200.000
Note esplicative				
1933	VARIAZIONE CHE SI APPORTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE FINANZIARIA 2001			
1966	CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE CON L'INDICATO STANZIAMENTO IN RELAZIONE ALLA LEGGE FINANZIARIA 2001			
1972	VARIAZIONE CHE SI APPORTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE FINANZIARIA 2001			
1973	VARIAZIONE CHE SI APPORTA A SEGUITO DI SPECIFICO EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI			

(in migliaia di lire)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

150/050/5

	Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
4.1.2.14 Copertura fabbisogno finanziario gestioni previdenziali	RS << CP 1.924.000.000 CS 1.924.000.000	<< -1.302.000.000 -1.302.000.000	<< 622.000.000 622.000.000
2032	SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS A TITOLO DI ANTICIPAZIONI DI BILANCIO SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI NEL LORO COMPLESSO (* 100%) (4.3.1) (10.9.1.91) (VEDI NOTA)	<< -1.302.000.000 -1.302.000.000	<< 622.000.000 622.000.000
Note esplicative			
2032 VARIAZIONE CHE SI APPORTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE FINANZIARIA 2001			

(in migliaia di lire)

	Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
5 - COOPERAZIONE			
5.1 - Spese correnti			
5.1.1.0 FUNZIONAMENTO			
Personale			
2111	<p>RS SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI CORSI, CONFERENZE E SEMINARI CONCERNENTI LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, NONCHE' SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DA ENTI, ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.1.2.5)</p>	<p><< 7.539.324 << -150.000 -150.000</p>	<p>7.539.324 10.330.691 14.292.691</p>
	<p>RS << CP 213.022 CS 213.022</p>	<p><< -150.000 -150.000</p>	<p><< 63.022 63.022</p>
Note esplicative			
2111	<p>VARIAZIONE CHE SI APPORTA A SEGUITO DI SPECIFICO EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI</p>		

(in migliaia di lire)

	Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
6 - OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO			
6.1 - Spese correnti			
6.1.1.0 FUNZIONAMENTO	RS 5.296.400 CP 12.920.584 CS 12.934.184	<< -150.000 -150.000	5.296.400 12.770.584 12.784.184
Personale			
2311	RS << CP 203.325 CS 203.325	<< -150.000 -150.000	<< 53.325 53.325
<p>SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI CORSI, CONFERENZE E SEMINARI CONCERNENTI LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, NONCHE' SPESA PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DA ENTI, ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.1.2.91) (VEDI NOTA)</p>			
Note esplicative			
<p>2311 VARIAZIONE CHE SI APPORTA A SEGUITO DI SPECIFICO EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI</p>			

(in migliaia di lire)

		Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
7 - IMPIEGO				
7.1 - Spese correnti				
7.1.1.0 FUNZIONAMENTO		RS 9.371.488 CP 13.964.301 CS 18.990.301	<< -150.000 -150.000	9.371.488 13.814.301 18.840.301
Personale				
2511	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI CORSI, CONFERENZE E SEMINARI CONCERNENTI LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, NONCHE' SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DA ENTI, ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.1.2.1) (VEDI NOTA)	RS 12.000 CP 211.350 CS 211.350	<< -150.000 -150.000	12.000 61.350 61.350
7.2 - Spese in conto capitale				
7.2.1 - INVESTIMENTI				
7.2.1.3 Occupazione				
7670	FONDO PER L'OCCUPAZIONE (* 100%) (22.3.1) (4.1.2.1/50%;10.5.1.1/50%) (VEDI NOTA)	RS 5.416.699.000 CP 2.188.500.000 CS 3.084.000.000	<< 936.000.000 936.000.000	5.416.699.000 3.124.500.000 4.020.000.000
		RS 5.416.699.000 CP 2.188.500.000 CS 3.084.000.000	<< 936.000.000 936.000.000	5.416.699.000 3.124.500.000 4.020.000.000
Note esplicative				
2511	VARIAZIONE CHE SI APPORTA A SEGUITO DI SPECIFICO EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI			
7670	VARIAZIONE CHE SI APPORTA IN RELAZIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI SPESA RIFINANZIATA CON LA TABELLA "D" DELLA LEGGE FINANZIARIA 2001			

(in migliaia di lire)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

15/05/09

		Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
8 - ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE				
8.1 - Spese correnti				
8.1.1.0 FUNZIONAMENTO				
	RS	404.300	<<	404.300
	CP	9.045.557	-150.000	8.895.557
	CS	9.061.557	-150.000	8.911.557
Personale				
2711	RS	<<	<<	<<
	CP	211.350	-150.000	61.350
	CS	211.350	-150.000	61.350
SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI CORSI, CONFERENZE E SEMINARI CONCERNENTI LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, NONCHE' SPESA PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DA ENTI, ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (10.5.1.1) (VEDI NOTA)				
8.2 - Spese in conto capitale				
8.2.1 - INVESTIMENTI				
8.2.1.2 Formazione professionale				
	RS	<<	<<	<<
	CP	226.000.000	-200.000.000	26.000.000
	CS	226.000.000	-200.000.000	26.000.000
7714	RS	<<	<<	<<
	CP	200.000.000	-200.000.000	SOPPRESSO
	CS	200.000.000	-200.000.000	SOPPRESSO
INTERVENTI IN MATERIA DI FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE OCCUPATO (* 100%) (23.1.1) (4.1.2.1/50%;10.5.1.1/50%) (VEDI NOTA)				
Note esplicative				
2711	VARIAZIONE CHE SI APPORTA A SEGUITO DI SPECIFICO EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI			
7714	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA A SEGUITO DI SPECIFICO EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI			

(in migliaia di lire)

RIASSUNTO E RIEPILOGO

150/054/1

Riassunto centri di responsabilita'	Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS 1.614.800 CP 15.129.508 CS 15.132.508	<< -50.000 << -50.000	1.614.800 15.079.508 15.082.508
AFFARI GENERALI E PERSONALE	RS 118.754.200 CP 799.749.635 CS 806.542.735	<< 45.800.000 << 45.800.000	118.754.200 845.549.635 852.342.735
RAPPORTI DI LAVORO	RS 27.797.400 CP 27.917.255 CS 27.970.255	<< << <<	27.797.400 27.917.255 27.970.255
PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	RS 1.583.262.000 CP 77.522.298.908 CS 77.875.496.308	<< 4.867.850.000 << 4.867.850.000	1.583.262.000 82.390.148.908 82.743.346.308
COOPERAZIONE	RS 41.050.324 CP 19.184.891 CS 30.146.891	<< -150.000 << -150.000	41.050.324 19.034.891 29.996.891
OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO	RS 10.950.400 CP 36.767.584 CS 36.781.184	<< -150.000 << -150.000	10.950.400 36.617.584 36.631.184
IMPIEGO	RS 5.974.853.488 CP 2.349.065.301 CS 3.451.591.301	<< 935.850.000 << 935.850.000	5.974.853.488 3.284.915.301 4.387.441.301
ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	RS 28.985.262 CP 235.152.557 CS 245.168.557	<< -200.150.000 << -200.150.000	28.985.262 35.002.557 45.018.557

(in migliaia di lire)

Riassunto funzioni obiettivo - centri di responsabilita'	Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	RS 30.444.537 CP 294.888.033 CS 296.288.608	<< 17.995.000 17.995.000	30.444.537 312.883.033 314.283.608
CABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS 930.975 CP 7.099.551 CS 7.102.551	<< -5.000 -5.000	930.975 7.094.551 7.097.551
AFFARI GENERALI E PERSONALE	RS 29.457.798 CP 274.827.493 CS 276.204.868	<< 18.000.000 18.000.000	29.457.798 292.827.493 294.204.868
RAPPORTI DI LAVORO	RS << CP 2.501.700 CS 2.501.700	<< << <<	<< 2.501.700 2.501.700
PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	RS << CP 2.695.961 CS 2.695.961	<< << <<	<< 2.695.961 2.695.961
COOPERAZIONE	RS << CP 2.094.008 CS 2.094.008	<< << <<	<< 2.094.008 2.094.008
OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO	RS << CP 786.486 CS 786.486	<< << <<	<< 786.486 786.486
IMPIEGO	RS 39.764 CP 3.181.579 CS 3.185.779	<< << <<	39.764 3.181.579 3.185.779
ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	RS 16.000 CP 1.701.255 CS 1.717.255	<< << <<	16.000 1.701.255 1.717.255
AFFARI ECONOMICI	RS 3.665.661.973 CP 12.666.845.339 CS 13.372.194.414	<< 2.911.636.000 2.911.636.000	3.665.661.973 15.578.461.339 16.283.830.414
CABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS 411.335 CP 4.113.858 CS 4.113.858	<< -18.000 -18.000	411.335 4.095.858 4.095.858
AFFARI GENERALI E PERSONALE	RS 66.410.626 CP 259.652.659 CS 262.653.234	<< 12.104.000 12.104.000	66.410.626 271.756.659 274.757.234
RAPPORTI DI LAVORO	RS 27.446.590 CP 22.858.730 CS 22.871.530	<< << <<	27.446.590 22.858.730 22.871.530

(in migliaia di lire)

150/060/2

Riassunto funzioni obiettivo - centri di responsabilita'		Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE				
RS		554.200.200	<<	554.200.200
CP		11.079.464.220	2.532.000.000	13.611.464.220
CS		11.221.061.420	2.532.000.000	13.753.061.420
COOPERAZIONE				
RS		41.050.324	<<	41.050.324
CP		17.090.883	-150.000	16.940.883
CS		28.052.883	-150.000	27.902.883
OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO				
RS		10.950.400	<<	10.950.400
CP		35.981.098	-150.000	35.831.098
CS		35.994.698	-150.000	35.844.698
IMPIEGO				
RS		2.965.192.498	<<	2.965.192.498
CP		1.147.683.892	467.850.000	1.615.533.892
CS		1.697.446.792	467.850.000	2.165.296.792
ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE				
RS		<<	<<	<<
CP		100.000.000	-100.000.000	<<
CS		100.000.000	-100.000.000	<<
PROTEZIONE SOCIALE				
RS		4.091.161.364	<<	4.091.161.364
CP		68.043.532.267	2.719.369.000	70.762.901.267
CS		68.820.346.717	2.719.369.000	71.539.715.717
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO				
RS		272.490	<<	272.490
CP		3.916.100	-27.000	3.889.100
CS		3.916.100	-27.000	3.889.100
AFFARI GENERALI E PERSONALE				
RS		22.885.776	<<	22.885.776
CP		265.269.483	15.696.000	280.965.483
CS		267.684.633	15.696.000	283.380.633
RAPPORTI DI LAVORO				
RS		350.810	<<	350.810
CP		2.556.825	<<	2.556.825
CS		2.597.025	<<	2.597.025
PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE				
RS		1.029.061.800	<<	1.029.061.800
CP		66.440.138.727	2.335.850.000	68.775.988.727
CS		66.651.738.927	2.335.850.000	68.987.588.927
IMPIEGO				
RS		3.009.621.226	<<	3.009.621.226
CP		1.198.199.830	468.000.000	1.666.199.830
CS		1.750.958.730	468.000.000	2.218.958.730
ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE				
RS		28.969.262	<<	28.969.262
CP		133.451.302	-100.150.000	33.301.302
CS		143.451.302	-100.150.000	43.301.302
TOTALE				
RS		7.787.267.874	<<	7.787.267.874
CP		81.005.265.639	5.649.000.000	86.654.265.639
CS		82.488.829.739	5.649.000.000	88.137.829.739

(in migliaia di lire)

Riepilogo		Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
Spese correnti	RS	1.611.278.912	<<	1.611.278.912
	CP	77.088.892.389	4.913.000.000	82.001.892.389
	CS	77.461.456.489	4.913.000.000	82.374.456.489
FUNZIONAMENTO	RS	62.556.612	<<	62.556.612
	CP	843.428.917	45.000.000	888.428.917
	CS	854.399.017	45.000.000	899.399.017
INTERVENTI	RS	1.512.568.300	<<	1.512.568.300
	CP	76.210.797.022	4.868.000.000	81.078.797.022
	CS	76.572.391.022	4.868.000.000	81.440.391.022
ONERI COMUNI	RS	36.154.000	<<	36.154.000
	CP	34.666.450	<<	34.666.450
	CS	34.666.450	<<	34.666.450
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	RS	<<	<<	<<
	CP	<<	<<	<<
	CS	<<	<<	<<
Spese in conto capitale	RS	6.175.988.962	<<	6.175.988.962
	CP	3.916.373.250	736.000.000	4.652.373.250
	CS	5.027.373.250	736.000.000	5.763.373.250
INVESTIMENTI	RS	6.175.988.962	<<	6.175.988.962
	CP	3.916.373.250	736.000.000	4.652.373.250
	CS	5.027.373.250	736.000.000	5.763.373.250
TOTALE	RS	7.787.267.874	<<	7.787.267.874
	CP	81.005.265.639	5.649.000.000	86.654.265.639
	CS	82.488.829.739	5.649.000.000	88.137.829.739

(in migliaia di lire)

ALLEGATI SPECIFICI

ALLEGATO N.1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
1. SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	RS 30.444.537 CP 294.888.032 CS 296.288.607	>> 17.995.000 17.995.000	30.444.537 312.883.032 314.283.607
1.3. SERVIZI GENERALI	RS 30.444.537 CP 294.888.032 CS 296.288.607	>> 17.995.000 17.995.000	30.444.537 312.883.032 314.283.607
1.3.1. SERVIZI GENERALI DEL PERSONALE	RS 30.444.537 CP 294.888.032 CS 296.288.607	>> 17.995.000 17.995.000	30.444.537 312.883.032 314.283.607
1.3.1.1. RECLUTAMENTO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RS 4.380 CP 2.320 CS 6.320	>> >> >>	4.380 2.320 6.320
1.3.1.91. ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS 30.440.157 CP 294.885.712 CS 296.282.287	>> 17.995.000 17.995.000	30.440.157 312.880.712 314.277.287
4. AFFARI ECONOMICI	RS 3.665.661.972 CP 12.666.845.339 CS 13.372.194.414	>> 2.911.636.000 2.911.636.000	3.665.661.972 15.578.481.339 16.283.830.414
4.1. AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO	RS 3.665.495.277 CP 12.665.308.271 CS 13.370.654.146	>> 2.911.636.500 2.911.636.500	3.665.495.277 15.576.944.771 16.282.290.646
4.1.2. AFFARI GENERALI DEL LAVORO	RS 3.665.495.277 CP 12.665.308.271 CS 13.370.654.146	>> 2.911.636.500 2.911.636.500	3.665.495.277 15.576.944.771 16.282.290.646
4.1.2.1. SOSTEUGNO AL MERCATO DEL LAVORO	RS 3.521.584.081 CP 12.343.707.309 CS 13.033.072.109	>> 2.899.946.000 2.899.946.000	3.521.584.081 15.243.653.309 15.933.018.109
4.1.2.2. RAPPORTI CON LE PARTI SOCIALI	RS 1.362.978 CP 1.984.686 CS 1.991.896	>> 144.000 144.000	1.362.978 2.128.696 2.135.896
4.1.2.3. TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO	RS 39.209.885 CP 37.247.199 CS 39.273.599	>> 464.000 464.000	39.209.885 37.711.199 39.737.599

(in migliaia di lire)

	Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
4.1.2.5. POLITICA COOPERATIVA	RS 40.965.656 CP 10.461.656 CS 21.423.656	>> -150.000 -150.000	40.965.656 10.311.656 21.273.656
4.1.2.91. ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS 62.372.677 CP 271.907.410 CS 274.892.885	>> 11.232.500 11.232.500	62.372.677 283.139.910 286.125.385
4.8. RICERCA E SVILUPPO PER GLI AFFARI ECONOMICI	RS 166.695 CP 1.537.067 CS 1.540.267	>> -500 -500	166.695 1.536.567 1.539.767
4.8.1. RICERCA E SVILUPPO PER GLI AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO	RS 166.695 CP 1.537.067 CS 1.540.267	>> -500 -500	166.695 1.536.567 1.539.767
4.8.1.52. RICERCA IN MATERIA DI LAVORO	RS 50.860 CP 51.560 CS 54.760	>> >> >>	50.860 51.560 54.760
4.8.1.91. ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS 115.835 CP 1.485.507 CS 1.485.507	>> -500 -500	115.835 1.485.007 1.485.007
10. PROTEZIONE SOCIALE	RS 4.091.161.364 CP 68.043.532.266 CS 68.820.346.716	>> 2.719.369.000 2.719.369.000	4.091.161.364 70.762.901.266 71.539.715.716
10.5. DISOCCUPAZIONE	RS 3.023.929.600 CP 5.347.114.232 CS 5.906.013.007	>> 377.531.000 377.531.000	3.023.929.600 5.724.645.232 6.283.544.007
10.5.1. DISOCCUPAZIONE	RS 3.023.929.600 CP 5.347.114.232 CS 5.906.013.007	>> 377.531.000 377.531.000	3.023.929.600 5.724.645.232 6.283.544.007
10.5.1.1. SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	RS 3.023.929.600 CP 5.347.114.232 CS 5.906.013.007	>> 377.531.000 377.531.000	3.023.929.600 5.724.645.232 6.283.544.007
10.9. PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	RS 1.067.231.764 CP 62.896.418.034 CS 62.914.333.709	>> 2.341.838.000 2.341.838.000	1.067.231.764 65.038.256.034 65.256.171.709

(in migliaia di lire)

150/073/3

ALLEGATO N.1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni risultanti dal progetto di bilancio	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti dalla presente nota
10.9.1. PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	RS 1.067.231.764 CP 62.696.418.034 CS 62.914.333.709	>> 2.341.838.000 2.341.838.000	1.067.231.764 65.038.256.034 65.256.171.709
10.9.1.1. POLITICHE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	RS 1.054.135.830 CP 59.912.712.104 CS 60.128.765.704	>> 3.638.000.000 3.638.000.000	1.054.135.830 63.550.712.104 63.766.765.704
10.9.1.1.1. ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS 13.095.934 CP 2.783.705.929 CS 2.785.568.004	>> -1.296.162.000 -1.296.162.000	13.095.934 1.487.543.929 1.489.406.004
TOTALE GENERALE	RS 7.787.267.874 CP 81.005.265.639 CS 82.488.829.739	>> 5.649.000.000 5.649.000.000	7.787.267.874 86.654.265.639 88.137.829.739

(in migliaia di lire)

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
 (in milioni di lire)

	STANZIAMENTO	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
1 - CABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	15.079,50	9.692,15 (9.692,15)	1.076,17	10.768,32
1.1 - Spese correnti	14.616,50	9.692,15 (9.692,15)	853,17	10.545,32
1.1.1.0 FUNZIONAMENTO	14.616,50	9.692,15 (9.692,15)	853,17	10.545,32
Personale	10.717,92	9.692,15 (9.692,15)	754,17	10.446,32
Beni e servizi	3.799,58			
Informatica di servizio	99,00		99,00	99,00
1.2 - Spese in conto capitale	463,00		223,00	223,00
1.2.1 - INVESTIMENTI	463,00		223,00	223,00
1.2.1.1 Informatica di servizio	223,00		223,00	223,00
1.2.1.2 Beni mobili	240,00			

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
 Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(in milioni di lire)

	STANZIAMENTO	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
2 - AFFARI GENERALI E PERSONALE	845.549,63	715.708,75 (715.208,75)	49.229,05	764.937,80
2.1 - Spese correnti	839.025,08	715.708,75 (715.208,75)	48.929,05	764.637,80
2.1.1.0 FUNZIONAMENTO	803.852,63	715.208,75 (715.208,75)	14.474,60	729.683,35
Personale	741.039,74	714.026,75 (714.026,75)	14.298,65	728.325,40
Beni e servizi	62.636,93	1.182,00 (1.182,00)		1.182,00
Informatica di servizio	175,95		175,95	175,95
2.1.2 - INTERVENTI	506,00	500,00		500,00
2.1.2.2 Indennita' soccorso alpino	500,00	500,00		500,00
2.1.2.3 Interventi diversi	6,00			
2.1.3 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	<<			
2.1.3.1 Indennita'	<<			

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
 Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
 (in milioni di lire)

	STANZIAMENTO	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
2.1.4 - ONERI COMUNI	34.666,45		34.454,45	34.454,45
2.1.4.1 Fondi da ripartire per oneri di personale	34.454,45		34.454,45	34.454,45
2.1.4.2 Fitti figurativi	212,00			
2.2 - Spese in conto capitale	6.524,55		300,00	300,00
2.2.1 - INVESTIMENTI	6.524,55		300,00	300,00
2.2.1.1 Informatica di servizio	300,00		300,00	300,00
2.2.1.3 Beni mobili	6.224,55			
3 - RAPPORTI DI LAVORO	27.917,25	19.251,20 (9.251,20)	7.860,40 (818,50)	27.111,60
3.1 - Spese correnti	27.798,25	19.251,20 (9.251,20)	7.758,90 (801,00)	27.010,10
3.1.1.0 FUNZIONAMENTO	11.298,25	9.251,20 (9.251,20)	1.258,90 (801,00)	10.510,10
Personale	9.542,80	9.239,50 (9.239,50)	139,30	9.378,80
Beni e servizi	1.436,85	11,70 (11,70)	801,00 (801,00)	812,70

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie. Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(in milioni di lire)

	STANZIAMENTO	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
Informatica di servizio	318,60		318,60	318,60
3.1.2 - INTERVENTI	16.500,00	10.000,00	6.500,00	16.500,00
3.1.2.1 Pari opportunità'	10.000,00	10.000,00		10.000,00
3.1.2.2 Occupazione	6.500,00		6.500,00	6.500,00
3.2 - Spese in conto capitale	119,00		101,50 (17,50)	101,50
3.2.1 - INVESTIMENTI	119,00		101,50 (17,50)	101,50
3.2.1.1 Informatica di servizio	84,00		84,00	84,00
3.2.1.3 Beni mobili	35,00		17,50 (17,50)	17,50
4 - PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	82.390.148,90	39.605.725,26 (20.000,76)	42.741.719,92	82.347.445,18
4.1 - Spese correnti	80.919.851,40	39.605.725,26 (20.000,76)	41.271.469,92	80.877.195,18
4.1.1.0 FUNZIONAMENTO	12.850,38	11.500,76 (10.000,76)	693,40	12.194,16
Personale	10.409,31	9.985,76 (9.985,76)	211,40	10.197,16

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
 Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
 (in milioni di lire)

	STANZIAMENTO	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
Beni e servizi	2.109,07	1.515,00 (15,00)	150,00	1.665,00
Informatica di servizio	332,00		332,00	332,00
4.1.2 - INTERVENTI	80.907.001,02	39.594.224,50 (10.000,00)	41.270.776,52	80.865.001,02
4.1.2.1 Trattamenti di famiglia	3.311.000,00	80.000,00	3.231.000,00	3.311.000,00
4.1.2.4 Istituti di patronato e di assistenza sociale	<<			
4.1.2.5 Pensionamenti anticipati	2.492.900,00	1.940.000,00	552.900,00	2.492.900,00
4.1.2.6 Pensioni sociali	6.673.280,00	640.000,00	6.033.280,00	6.673.280,00
4.1.2.7 Cassa integrazione straordinaria	1.755.615,02	20.000,00	1.735.615,02	1.755.615,02
4.1.2.8 Indennita' soccorso alpino	1.000,00	1.000,00		1.000,00
4.1.2.9 Vigilanza sui fondi pensione	5.050,00	5.000,00	50,00	5.050,00
4.1.2.10 Sostegno alle gestioni previdenziali	49.164.753,00	29.218.224,50	19.946.528,50	49.164.753,00
4.1.2.11 Altri interventi in materia previdenziale	822.000,00	780.000,00 (10.000,00)		780.000,00

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
 Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

150/052/6

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
 (in milioni di lire)

	STANZIAMENTO	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
4.1.2.12 Sgravi e agevolazioni contributive	15.027.313,00	6.478.000,00	8.549.313,00	15.027.313,00
4.1.2.13 Accordi ed organismi internazionali	74.090,00		74.090,00	74.090,00
4.1.2.14 Copertura fabbisogno finanziario gestioni previdenziali	622.000,00	432.000,00	190.000,00	622.000,00
4.1.2.15 Prestazioni contro la tubercolosi	958.000,00		958.000,00	958.000,00
4.2 - Spese in conto capitale	1.470.297,50		1.470.250,00	1.470.250,00
4.2.1 - INVESTIMENTI	1.470.297,50		1.470.250,00	1.470.250,00
4.2.1.1 Informatica di servizio	250,00		250,00	250,00
4.2.1.2 Contributi capitari alle imprese	1.470.000,00		1.470.000,00	1.470.000,00
4.2.1.3 Beni mobili	47,50			

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
 Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
 (in milioni di lire)

	STANZIAMENTO	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
5 - COOPERAZIONE	19.034,89	7.813,25 (7.813,25)	620,76	8.434,01
5.1 - Spese correnti	18.896,69	7.813,25 (7.813,25)	516,76	8.330,01
5.1.1.0 FUNZIONAMENTO	10.330,69	7.813,25 (7.813,25)	516,76	8.330,01
Personale	8.079,04	7.813,25 (7.813,25)	148,76	7.962,01
Beni e servizi	1.883,65			
Informatica di servizio	368,00		368,00	368,00
5.1.2 - INTERVENTI	8.566,00			
5.1.2.1 Cooperative e loro consorzi	8.566,00			
5.2 - Spese in conto capitale	138,20		104,00	104,00
5.2.1 - INVESTIMENTI	138,20		104,00	104,00
5.2.1.1 Informatica di servizio	104,00		104,00	104,00
5.2.1.2 Beni mobili	34,20			

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
 Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(in milioni di lire)

	STANZIAMENTO	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
6 - OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO	36.617,58	2.931,18 (2.931,18)	33.001,20	35.932,38
6.1 - Spese correnti	12.770,58	2.931,18 (2.931,18)	9.174,20	12.105,38
6.1.1.0 FUNZIONAMENTO	12.770,58	2.931,18 (2.931,18)	9.174,20	12.105,38
Personale	3.055,40	2.931,18 (2.931,18)	40,90	2.972,08
Beni e servizi	1.258,87		677,00	677,00
Informatica di servizio	8.456,30		8.456,30	8.456,30
6.2 - Spese in conto capitale	23.847,00		23.827,00	23.827,00
6.2.1 - INVESTIMENTI	23.847,00		23.827,00	23.827,00
6.2.1.1 Informatica di servizio	23.827,00		23.827,00	23.827,00
6.2.1.1.2 Beni mobili	20,00			

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
 (in milioni di lire)

	STANZIAMENTO	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			IN COMPLESSO
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE		
7 - IMPIEGO	3.284.915,30	2.267.088,38 (8.989,38)	1.016.023,96 (1.177,60)		3.283.112,34
7.1 - Spese correnti	160.038,30	78.588,38 (8.989,38)	79.908,96 (1.177,60)		158.497,34
7.1.1.0 FUNZIONAMENTO	13.814,30	8.962,38 (8.962,38)	3.408,96 (1.177,60)		12.371,34
Personale	9.273,09	8.962,38 (8.962,38)	133,36		9.095,74
Beni e servizi	4.216,20		2.950,60 (1.177,60)		2.950,60
Informatica di servizio	325,00		325,00		325,00
7.1.2 - INTERVENTI	146.224,00	69.626,00 (27,00)	76.500,00		146.126,00
7.1.2.1 Occupazione	128.224,00	69.626,00 (27,00)	58.500,00		128.126,00
7.1.2.3 Pari opportunità'	18.000,00		18.000,00		18.000,00
7.2 - Spese in conto capitale	3.124.877,00	2.188.500,00	936.115,00		3.124.615,00
7.2.1 - INVESTIMENTI	3.124.877,00	2.188.500,00	936.115,00		3.124.615,00
7.2.1.1 Informatica di servizio	115,00		115,00		115,00

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
 Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
 (in milioni di lire)

	STANZIAMENTO	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
7.2.1.2 Fondo per la promozione allo sviluppo	<<			
7.2.1.3 Occupazione	3.124.500,00	2.188.500,00	936.000,00	3.124.500,00
7.2.1.4 Beni mobili	262,00			
8 - ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE				
8.1 - Spese correnti	8.895,55	32.317,45 (6.317,45)	529,16	32.846,62
8.1.1.0 FUNZIONAMENTO	8.895,55	6.317,45 (6.317,45)	456,36	6.773,82
Personale	6.615,17	6.305,45 (6.305,45)	131,36	6.436,82
Beni e servizi	1.955,38	12,00 (12,00)		12,00
Informatica di servizio	325,00		325,00	325,00
8.2 - Spese in conto capitale	26.107,00	26.000,00	72,80	26.072,80
8.2.1 - INVESTIMENTI	26.107,00	26.000,00	72,80	26.072,80
8.2.1.1 Informatica di servizio	72,80		72,80	72,80

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie. Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni.

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(in milioni di lire)

	STANZIAMENTO	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
8.2.1.2 Formazione professionale	26.000,00	26.000,00		26.000,00
8.2.1.3 Occupazione giovanile nel Mezzogiorno	<<			
8.2.1.4 Beni mobili	34,20			
TOTALE	86.654.265,63	42.660.527,63 (780.204,13)	43.850.060,64 (1.996,10)	86.510.588,28

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
 Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

